

- Attività di informazione e orientamento presso il Centro distrettuale Stigliano, con assicurazione di continuità terapeutica dalle ore 9 alle ore 13 tramite la presenza del medico di continuità assistenziale, di un infermiere dell'hospice e la verifica mensile dell'attività mediante il medico del Ser.T. Da Agosto 2008 apertura mensile con la presenza del medico e dell'infermiere del Ser.T.
- Attivazione di percorsi assistenziali integrati ospedale-territorio per la presa in carico del paziente alcolista.
- Conclusione di una procedura sperimentale di valutazione degli esiti dei trattamenti con restituzione dei risultati alle Comunità Terapeutiche che hanno partecipato alla sperimentazione.
- Progetto Sistema Informativo sulle tossicodipendenze (SESIT), gestione dell'anagrafica del programma MFP Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR).

REGIONE CALABRIA

- La Regione Calabria ha favorito iniziative di rafforzamento dell'informazione sulla rete dei servizi per l'alcoldipendenza attraverso l'utilizzo dei mass media (Radio, TV locali, quotidiani) con dibattiti pubblici, coinvolgendo associazioni e club service quali il Rotary Club, i Clubs Alcolisti in Trattamento, Alcolisti Anonimi, Caritas, Società Italiana di Alcologia , Eurispes Calabria etc.
- Ulteriore impegno è stato rivolto al potenziamento della rete dei servizi per l'alcoldipendenza, caratterizzato dalla promozione di un percorso riabilitativo integrato in collaborazione con i Sert, i reparti ospedalieri di medicina, gastroenterologia, pronto soccorso.

REGIONE SARDEGNA

Nel corso del 2007, la Regione Autonoma della Sardegna ha considerato prioritaria l'area degli interventi nel settore dell'alcolologia ed ha indicato gli interventi da attuare nel "Programma Regionale di Interventi nel Settore delle Dipendenze" (DGR n.12/3 del 27.3.2007) e nel "Progetto strategico salute mentale: linee di indirizzo per l'organizzazione dei Dipartimenti di salute mentale e delle dipendenze" (DGR n. 35/6 del 12.6.2007). In dettaglio il "Programma Regionale di Interventi nel Settore delle Dipendenze" individua le azioni necessarie per garantire la presa in carico delle persone con problemi di abuso/dipendenza da sostanze legali e/o illegali e per coordinare le risorse e l'operosità della rete dei servizi (sanitari, socio-sanitari, sociali, educativi) impegnati nell'attività di prevenzione, cura e riabilitazione.

Il “Programma Regionale di Interventi nel Settore delle Dipendenze” indica le seguenti linee d’azione:

- ogni SerD deve fornire l’assistenza necessaria per le problematiche alcol-correlate, anche attraverso l’individuazione di équipes funzionali tematiche nel campo dell’alcologia, dedicate a tale attività non necessariamente in maniera esclusiva, ma per la quota tempo utile ad affrontare le problematiche emergenti dal territorio del SerD;
- l’équipe funzionale di alcologia deve diversificare la propria attività in base alle necessità degli utenti, assicurando l’assistenza sia all’interno dei locali dei SerD che in locali differenti da quelli utilizzati per il trattamento delle altre dipendenze, come ad esempio i poliambulatori;
- l’attività delle équipes operative di alcologia deve essere sottoposta a valutazione di efficacia degli interventi attuati nel territorio.

7.3. INIZIATIVE ADOTTATE PER FAVORIRE L'INFORMAZIONE, LA PREVENZIONE E L'EDUCAZIONE SUI DANNI ALCOLCORRELATI

REGIONE VALLE D'AOSTA

- Sono state promosse gare sportive sul territorio regionale in collaborazione con gli enti istituzionali e con la partecipazione di rappresentanti dei gruppi di auto-mutuo aiuto con l'obiettivo di prevenire il fenomeno dell'uso di alcol nei contesti sportivi, in particolare quelli tradizionali e tipici quali *fiolet*, *palet*, *rebatta* e di implementare azioni che favoriscono la prevenzione e il trattamento delle problematiche alcolcorrelate.

REGIONE PIEMONTE

Asl Torino

- Corso "*Scegliere la strada della sicurezza: interventi di prevenzione incidenti stradali*" svolto a Torino.
- Corso "*A ciascuno il suo*".

Tra i mesi di febbraio e maggio 2007 sono stati realizzati 4 corsi articolati in due lezioni da 4 ore ciascuna: la prima centrata sulla comunicazione rivolta ai giovani e agli adulti, la seconda sulle tecniche di didattica attiva. Entrambi gli incontri sono stati gestiti da uno psicologo e da un educatore formatore. Ai partecipanti a questo corso è stata consegnata la dispensa "Alcol, droghe e guida. Didattica in corso", appositamente studiata per destinatari non esperti in *action-learning*, insieme a un cd-rom contenente tutti gli strumenti didattici sperimentati nel corso, pensati per stimolare la comunicazione e sensibilizzare giovani e adulti sui comportamenti a rischio alla guida.

- Progetto "*BOB*"

La Regione Piemonte ha avviato un progetto denominato "*Piemonte strade sicure*", nell'ambito del quale sono state realizzate due campagne di comunicazione: "*Il mio scudo sono io*" e "*Questa sera chiamatemi Bob*". La prima si basa su messaggi atti a promuovere l'uso delle cinture, il rispetto dei limiti di velocità e informazioni su alcol e guida; la seconda, volta a sensibilizzare i giovani tra i 18 e i 30 anni sui rischi connessi alla guida sotto l'effetto di alcol, droghe o farmaci e a promuovere la figura del *guidatore designato*, cioè la persona che si assume l'impegno di limitare al minimo il consumo di alcolici nel corso della serata e di accompagnare a casa gli altri.

- Manifestazione della Regione Piemonte "*Settimana della sicurezza stradale*" ..

Asl Torino 2

- Progetto "*Tutto quello che occorre sapere per cavarsela senza rischiare*".

Asl Alessandria

- Corso annuale sui PAC e alcol-dipendenza agli operatori (assistenti sociali ed educatori) del Consorzio del Novene.
- Diffusione di informazioni circa la presenza e modalità di accesso ai locali gruppi di auto aiuto ad altre agenzie del territorio.
- “Progetto benessere” (Novembre 2005 – Giugno 2007).
- Progetto “Creativamente senza alcol” (Gennaio 2007 – Giugno 2008).

Asl Cuneo

-Progetto “Pronti a ripartire!”

Interventi di tipo informativo-formativo, educativo, di promozione della salute e prevenzione delle situazioni di rischio di “incidenti sulla strada”, causati in particolare dagli effetti dell'alcol nei conducenti di veicoli a motore.

Asl coinvolte: ASL CN2 (ex ASL18) Alba – Bra (capofila), ASL CN1 (ex ASL15) Cuneo, ASL CN1 (ex ASL16) Mondovì – Ceva, ASL CN1 (ex ASL17) Savigliano–Saluzzo–Fossano.

Destinatari finali: persone segnalate per guida in stato di ebbrezza alcolica e inviate alle Commissioni Mediche Locali della Provincia di Cuneo per l'accertamento dell'idoneità alla guida.

- Progetto *SP.INT.A info (spazio informativo azione interattiva)*.

ACAT

- L'ARCAT Piemonte e le ACAT realizzano molti dibattiti chiamati “Interclub” sia per la popolazione sia per la Comunità locale, su temi proposti o individuati collegialmente.
- Tutte le iniziative di informazione sono eseguite da specialisti del metodo adottato (Metodo “Hudolin”, dallo psichiatra jugoslavo che lo ha inventato). I servitori-formativi si aggiornano di continuo confrontandosi con il mondo scientifico e sociale.
- Vengono attivate molte iniziative locali rivolte alla prevenzione e alla informazione, chiamate Scuole di 1° 2° e 3° modulo. Il primo modulo è rivolto alle nuove famiglie entrate in trattamento, il 2° e il 3° modulo sono rivolti alla popolazione e alla comunità in generale.

CUFRAD :

- Attivazione del “Progetto Farmacie” per la prevenzione dei problemi e delle patologie alcol-correlate

REGIONE LOMBARDIA

- Attuazione di interventi regionali di prevenzione, in partnership tra Pubblico e Terzo Settore, dove le ASL hanno il ruolo di “capofila attivo” con compiti di coordinamento. Complessivamente nel territorio lombardo sono state attivate circa 172 iniziative che hanno raggiunto un'utenza di circa 62.100 utenti. Le iniziative si sono svolte

prevalentemente nelle seguenti sei macroaree: area scuola; area aggregazione giovanile; area sicurezza stradale; area lavoro e formazione; area notte; area informazione cittadini. Per quanto riguarda il settore giovanile in particolare sono state pubblicate delle Linee guida sugli interventi preventivi rivolti agli adolescenti e preadolescenti. L'azione preventiva destinata ai giovani si svolge in particolari contesti quale l'area della "notte" (discoteche, eventi, aggregazioni giovanili, ecc.) con il coinvolgimento di risorse sia di personale che strumentali (es.: unità mobili, unità di strada, ecc.).

P.A. BOLZANO

- Collaborazione tra l'ambulatorio di Alcologia presso l'Ospedale di Bolzano ed il Pronto Soccorso per l'elaborazione del progetto *"Rilevamento precoce delle problematiche correlate all'alcol e ad altre dipendenze patologiche"*. Il progetto è stato pensato in un'ottica di prevenzione selettiva (favorire una riduzione di condotte a rischio, promuovere comportamenti sicuri e responsabili, aumentare nei giovani la consapevolezza dei rischi di abuso alcolico).

- Attività del gruppo di coordinamento per la seconda fase della campagna mediatica di prevenzione primaria delle problematiche alcoliche promossa dall'Assessorato alla Sanità, che ha coinvolto nel corso del 2007 anche la Associazione HANDS. La campagna triennale di prevenzione è stata integrata con una serie di attività complementari di carattere informativo (deplianti su "alcol e guida" e serate informative in tutta la Provincia) per le quali l'Associazione ha svolto una collaborazione di consulenza tecnica.

- Prosecuzione da parte dell'Associazione HANDS delle conferenze nei Distretti destinate alla popolazione generale sull'uso consapevole di alcol.

- Prosecuzione della collaborazione tra l'Associazione HANDS, l'Associazione "Forum-Prevenzione delle dipendenze" e diverse agenzie della Provincia di Bolzano ed austriache per il progetto transfrontaliero *"Io rinuncio, meno è meglio"*.

- Interventi informativi dell' Associazione HANDS nelle scuole medie e superiori.

- Predisposizione nel corso del 2007 di materiale informativo riguardante l'attività dell'Ambulatorio HANDS, delle strutture riabilitative dell'Associazione e dei gruppi di auto-aiuto a conduzione professionale. Tale materiale è a disposizione dell'utenza tramite i medici di medicina generale, i distretti socio-sanitari, le istituzioni pubbliche e le organizzazioni di volontariato.

- Interventi informativi da parte del Ser.D. di Merano per la popolazione e nelle scuole medie inferiori e superiori.

- Ideazione e attuazione all'interno del Ser.D di Merano, d'intesa con una associazione privata, di un modulo denominato "Servizio di Prevenzione Secondaria/Selettiva" per alcolismo e tossicodipendenza.
- Prosecuzione dell'offerta di colloqui psicologici informativo-preventivi all'interno dell'attività medico-legale per patenti di guida da parte del Ser.D. di Merano.
- Prosecuzione delle attività del Consultorio psico-sociale Caritas-Silandro (Bz) per interventi di prevenzione destinati a giovani ed adulti. Inoltre nell'anno 2007 sono stati realizzati interventi preventivi destinati a studenti e genitori della scuola media e superiore, a genitori e collaboratori nelle aziende sociali.
- Attività di prevenzione svolte dal Ser.D di Bressanone tramite contatti con le scuole, istituzioni del pubblico impiego, associazioni interessate. Il Ser.D di Bressanone partecipa attivamente ad un gruppo di lavoro che si confronta sulla prevenzione sul territorio comunale, promuovendo iniziative in tal senso.
- Coinvolgimento del Ser.T di Brunico in vari gruppi di attività preventive nel comprensorio (lavoro di rete) mirante alla sensibilizzazione dei giovani, degli adulti, dei genitori, delle aziende e dei loro dipendenti per l'uso consapevole dell'alcol e prosecuzione del lavoro in rete in merito a campagne preventive sui temi alcol e guida, consumo di alcol, abuso di nicotina, gioco patologico d'azzardo.

P.A. TRENTO

- Prosecuzione del Progetto "*Salute, alcol e fumo*" per le scuole elementari e medie per la realizzazione di un corso di formazione per insegnanti delle elementari e delle medie che viene effettuato ogni anno. Agli insegnanti viene fornito un pacchetto didattico completo su salute, alcol e fumo, basato sull'educazione razionale-emotiva, da sviluppare nel corso dell'anno scolastico. E' stata edita e rinnovata nel corso del 2007 una guida didattica illustrata da distribuire agli insegnanti.
- Realizzazione del Progetto "*Girandola*" rivolto agli insegnanti delle scuole materne. Anche questo progetto si basa sull'educazione razionale-emotiva e viene supportato da una guida contenente tutto il materiale didattico comprensivo di giochi, fiabe e altri strumenti didattici da sviluppare con i bambini.
- Prosecuzione del Progetto rivolto alle scuole superiori e consistente in interventi da parte degli operatori dei Servizi di Alcologia in collaborazione con gli insegnanti, i quali si impegnano a realizzare un insieme minimo di attività.
- Prosecuzione degli Interventi nel mondo dello sport in collaborazione con le Federazioni aderenti al C.O.N.I. più diffuse nel mondo giovanile. Tali interventi sono

rivolti per lo più alla sensibilizzazione degli allenatori, visti come educatori ai quali i giovani fanno riferimento. A seguito di una collaborazione con la Federazione Gioco Calcio questa si è dichiarata “Federazione libera da alcol e fumo”.

-Prosecuzione degli interventi su alcol e guida in collaborazione con le autoscuole della Provincia. Sono stati fatti dei corsi di formazione-sensibilizzazione a tutti gli istruttori e insegnanti delle Scuole guida della Provincia ed è stato fornito adeguato materiale didattico. Inoltre per tutte le persone che stanno per ottenere la patente di guida nel monte ore di teoria viene inserita una lezione su alcol e guida..

-Prosecuzione degli interventi a favore di quella parte di popolazione che frequenta discoteche, pub e feste campestri. Il progetto “*Pub-disco*” prevede che davanti ai locali di ritrovo notturno o nelle feste campestri di vario tipo o feste rock sia presente un mezzo attrezzato dell’APSS, dotato di etilometro, con a bordo degli operatori giovani preventivamente preparati al fine di instaurare relazioni per la dissuasione dalla guida in stato di ebbrezza. Gli interventi vengono effettuati in accordo con i gestori dei locali, gli organizzatori delle feste, gli amministratori pubblici e le forze dell’ordine.

- Prosecuzione del Progetto “*Coordinamenti alcol, sicurezza e promozione della salute*” finalizzato al coordinamento stabile tra i vari servizi di alcologia e le autoscuole, le Forze dell’ordine, le scuole, i Comuni e le associazioni private per iniziative comuni di prevenzione delle problematiche alcolcorrelate a partire da quelle inerenti i rischi dell’alcol per la guida. Durante il 2007 i Coordinamenti hanno elaborato un documento di proposte pratiche per la prevenzione del consumo di alcol dei giovani e la regolamentazione delle feste pubbliche, che è stato presentato come proposta operativa alla Giunta provinciale ed è stato inviato anche al Ministro della Salute.

- Interventi di vario tipo per la sensibilizzazione della comunità tramite interventi quali conferenze serali, trasmissioni radiofoniche e televisive locali, conferenze stampa etc..

REGIONE VENETO

- Prosecuzione degli interventi di prevenzione nelle scuole materne, di ordine primario (scuole elementari e medie inferiori) e secondario (scuole superiori), rivolti a genitori, personale docente e non docente.

- Prosecuzione degli interventi nel mondo del lavoro, rivolti a lavoratori, apprendisti, dirigenti, sindacalisti, medici del lavoro, responsabili della sicurezza, associazioni di categoria.

- Prosecuzione degli interventi nell’area del divertimento notturno, che coinvolgono i frequentatori dei locali notturni, i gestori, gli animatori e i rappresentanti di categoria.

- Prosecuzione degli interventi nell’area della guida, rivolti agli iscritti delle autoscuole e ai soggetti inviati alla Commissione Patenti a seguito del ritiro della patente per

guida in stato di ebbrezza, realizzati anche in collaborazione con agenti di Polizia municipale e stradale.

- Prosecuzione degli interventi nell'area dell'aggregazione giovanile, rivolti a gruppi formali ed informali di adolescenti e giovani, adulti significativi e soggetti operanti nell'associazionismo sportivo, culturale e religioso.

- Prosecuzione degli interventi rivolti alla popolazione generale, realizzati attraverso incontri informativi e dibattiti pubblici, animazione di strada in occasione di festività o situazioni aggregative particolari.

- Prosecuzione dell'attività collegata al "mese di prevenzione alcolica" con proposte di aggregazione e divertimento all'insegna dell'analcolico

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

-Informazione e sensibilizzazione

-Acquisto da parte della regione di alcoltest monouso e distribuiti alle singole ASS . Gli alcoltest sono stati utilizzati in diverse occasioni per sensibilizzare la popolazione al problema relativo ad alcol e guida. La distribuzione del materiale è stata accompagnata dalla consegna di materiale informativo.

-Distribuzione di depliant, alcolimetri e regoli in occasione di manifestazioni pubbliche: sagre, feste paesane, eventi sportivi.

-Interventi di formazione/informazione rivolti agli operatori delle scuole guida.

-Corsi di formazione/informazione/sensibilizzazione per insegnanti delle scuole di diverso ordine e grado.

-Serate di sensibilizzazione rivolte alla popolazione.

-Organizzazione e realizzazione di manifestazioni in tutte le province della regione (a cura dei servizi di alcolologia e in collaborazione con enti e associazioni del territorio: ad es. con comuni, province, ACAT, AA) rivolte alla popolazione e volte alla sensibilizzazione sul problema in occasione dell'Alcol Prevention Day.

-In occasione della settimana Mondiale della Sicurezza Stradale indetta dall'ONU a Trieste, coinvolgimento delle FF:OO. (vigili urbani, polizia stradale) con distribuzione di etilotest e regoli alla popolazione. Opening Band Live (luglio 2007).

-Prevenzione diffusa a tutta la popolazione senza alcun filtro

-Progetto di prevenzione del consumo di sostanze e in particolare di alcol, realizzato nelle scuole, intitolato "Liberamente" (Tarvisio, Gemona del Friuli, Udine, Cervignano e Palmanova). Coinvolti 800 giovani delle prime e seconde superiori, per 4 incontri per classe della durata di 2 ore ciascuno.